# Strumenti OSINT Collaborativi e il toolkit OSINT di Bellingcat

Maria Cattini | 20/08/2025 | Open source intelligence

Fare OSINT non significa collezionare link e tool, ma sviluppare metodo, comunità e capacità critica. In questo panorama, il toolkit di Bellingcat rappresenta una delle risorse più complete e innovative, perché unisce strumenti e intelligenza collettiva.

Molti iniziano a occuparsi di intelligence open source partendo da un elenco di siti e applicazioni. È un buon punto di partenza, ma resta insufficiente. Le indagini serie richiedono un approccio strutturato: fissare obiettivi chiari, selezionare le fonti con criterio, verificare ogni dato incrociandolo con più evidenze e documentare l'intero processo. A questo si aggiunge un fattore spesso sottovalutato: la partecipazione a comunità collaborative. Forum, canali Telegram, gruppi Discord e network professionali sono spazi in cui si validano informazioni, si testano tecniche e si cresce come investigatori digitali. È proprio qui che Bellingcat ha costruito il suo modello, trasformando l'OSINT in una pratica riconosciuta nei tribunali e nelle redazioni giornalistiche di tutto il mondo.

## La community Bellingcat: un modello a cipolla

Fondata nel 2014 da Eliot Higgins, Bellingcat è cresciuta fino a diventare la redazione investigativa più influente a livello internazionale. La sua struttura è particolare: un nucleo ristretto di ricercatori retribuiti lavora insieme a una rete stabile di collaboratori, sostenuti da centinaia di volontari che partecipano a indagini e attività di fact-checking. Attorno a questo nucleo, una community ancora più ampia discute online, propone idee di ricerca e sperimenta tecniche. Questa architettura "a cipolla" consente di tenere insieme professionalità giornalistica e partecipazione dal basso, creando un ecosistema in cui il singolo contributo diventa parte di un progetto globale.

## Il toolkit OSINT di Bellingcat: una bussola per investigatori digitali

Il toolkit OSINT di Bellingcat non è un semplice catalogo di link, ma una mappa ragionata che copre l'intero ciclo investigativo. Al suo interno si trovano strumenti per esplorare mappe e immagini satellitari, come Google Earth o Sentinel Hub, ma anche piattaforme di fotografia collaborativa come Mapillary, utili per confrontare scenari urbani e territoriali. Accanto alla componente geografica, il toolkit raccoglie risorse per analizzare contenuti multimediali: dal plugin InVID, che consente di verificare l'origine dei video, a software come FotoForensics e Amnesty Decoder, capaci di rivelare manipolazioni o falsificazioni.

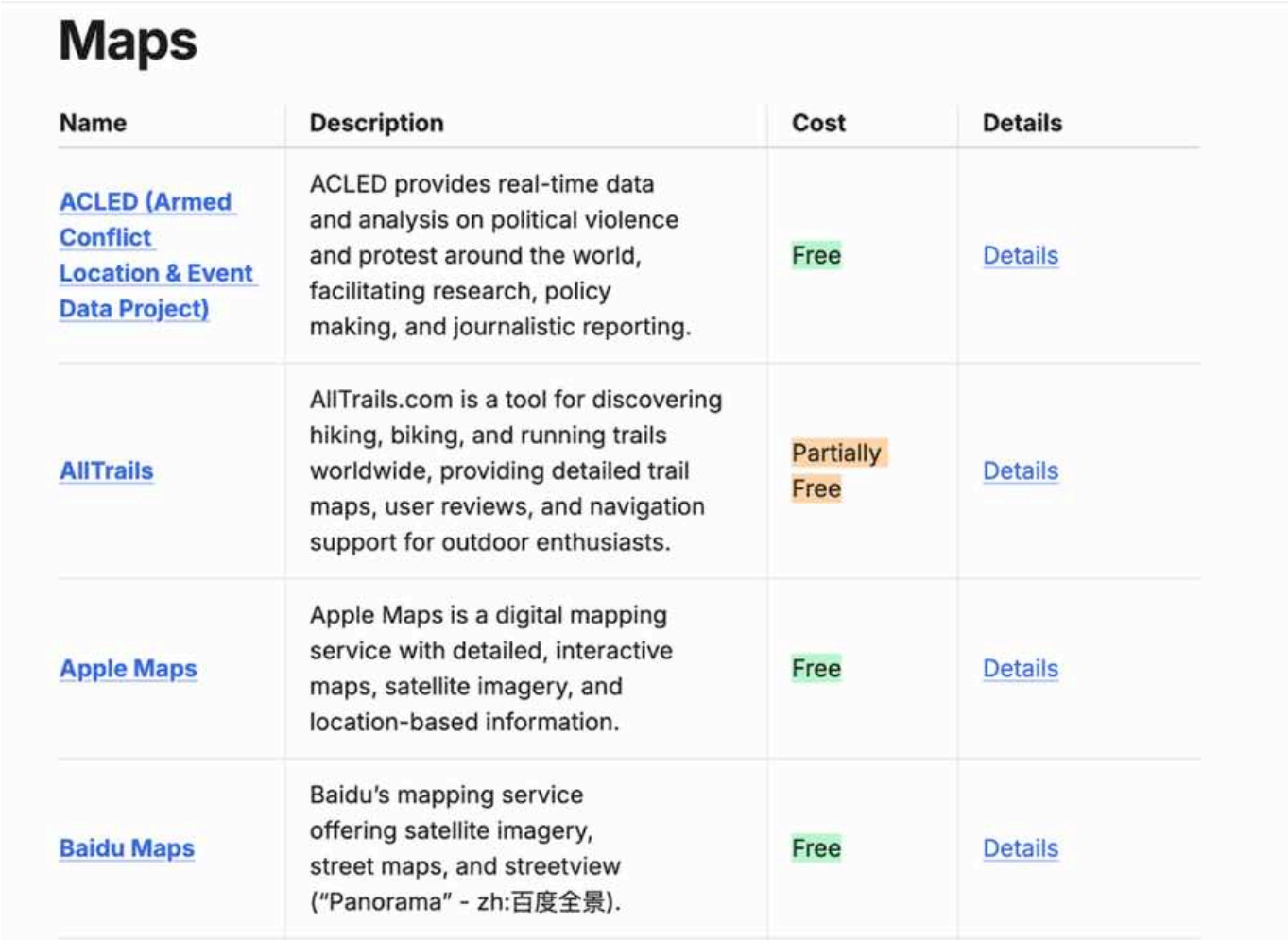
Una parte importante è dedicata al monitoraggio dei social network, con strumenti come TweetDeck, CrowdTangle e Maltego, pensati per seguire conversazioni, tracciare la diffusione di contenuti e mappare connessioni tra utenti. Per le indagini sulle persone sono presenti motori di ricerca specializzati come Pipl o Spokeo, mentre chi si concentra sui siti web trova nel toolkit la Wayback Machine per ricostruire versioni cancellate e DomainTools per risalire ai proprietari di domini e server.

Bellingcat ha incluso anche risorse per il monitoraggio dei conflitti e dei trasporti, come FlightRadar24 e MarineTraffic, oggi usati da giornalisti e attivisti per seguire movimenti aerei e navali

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

in tempo reale. Non mancano infine sezioni dedicate all'ambiente e alla fauna, con database aperti utili a documentare incendi, deforestazioni e cambiamenti climatici. Chiudono l'ecosistema gli strumenti per l'archiviazione, tra cui Hunchly, che automatizza la raccolta delle prove digitali, e i fogli di calcolo avanzati, indispensabili per organizzare e incrociare i dati.

Il toolkit si distingue anche per una funzione che rende l'OSINT più accessibile. Grazie a un sistema di ricerca in linguaggio naturale basato su modelli OpenAI, l'investigatore può descrivere un'esigenza – ad esempio verificare un video di un conflitto o geolocalizzare un'immagine – e ricevere suggerimenti mirati su quali strumenti utilizzare. Non è solo un aiuto tecnico, ma un modo per abbassare la barriera d'ingresso a chi si avvicina per la prima volta a queste pratiche.



## Maps

| Name | Description | Cost | Details |
|---|---|---|---|
| ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project) | ACLED provides real-time data and analysis on political violence and protest around the world, facilitating research, policy making, and journalistic reporting. | Free | Details |
| AllTrails | AllTrails.com is a tool for discovering hiking, biking, and running trails worldwide, providing detailed trail maps, user reviews, and navigation support for outdoor enthusiasts. | Partially Free | Details |
| Apple Maps | Apple Maps is a digital mapping service with detailed, interactive maps, satellite imagery, and location-based information. | Free | Details |
| Baidu Maps | Baidu's mapping service offering satellite imagery, street maps, and streetview ("Panorama" - zh:百度全景). | Free | Details |

## Perché conta il fattore collaborativo

Il valore del toolkit non risiede solo nella varietà dei tool, ma nel modo in cui viene mantenuto. Una rete di volontari e ricercatori contribuisce ad aggiornare costantemente descrizioni, guide e link. Quando un servizio smette di funzionare, la community segnala alternative. Quando emerge una nuova tecnica di indagine, viene documentata e resa disponibile a tutti. È questo che trasforma il toolkit in un ecosistema resiliente: uno strumento vivo, che evolve insieme alle esigenze della ricerca investigativa.

Chi si limita a usare i tool in modo isolato rischia di restare un semplice "collezionista di link". Il salto di qualità arriva quando si adotta un metodo rigoroso, si costruisce una rete di confronto e si impara a documentare con precisione ogni passaggio. Bellingcat rappresenta oggi il miglior esempio di come l'OSINT diventi professionale solo se sostenuto da pensiero critico, collaborazione e trasparenza.
Fare OSINT non significa collezionare link e tool, ma sviluppare metodo, comunità e capacità critica. In questo panorama, il toolkit di Bellingcat rappresenta una delle risorse più complete e innovative, perché unisce strumenti e intelligenza collettiva.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

Molti iniziano a occuparsi di intelligence open source partendo da un elenco di siti e applicazioni. È un buon punto di partenza, ma resta insufficiente. Le indagini serie richiedono un approccio strutturato: fissare obiettivi chiari, selezionare le fonti con criterio, verificare ogni dato incrociandolo con più evidenze e documentare l'intero processo. A questo si aggiunge un fattore spesso sottovalutato: la partecipazione a comunità collaborative. Forum, canali Telegram, gruppi Discord e network professionali sono spazi in cui si validano informazioni, si testano tecniche e si cresce come investigatori digitali. È proprio qui che Bellingcat ha costruito il suo modello, trasformando l'OSINT in una pratica riconosciuta nei tribunali e nelle redazioni giornalistiche di tutto il mondo.

## La community Bellingcat: un modello a cipolla

Fondata nel 2014 da Eliot Higgins, Bellingcat è cresciuta fino a diventare la redazione investigativa più influente a livello internazionale. La sua struttura è particolare: un nucleo ristretto di ricercatori retribuiti lavora insieme a una rete stabile di collaboratori, sostenuti da centinaia di volontari che partecipano a indagini e attività di fact-checking. Attorno a questo nucleo, una community ancora più ampia discute online, propone idee di ricerca e sperimenta tecniche. Questa architettura "a cipolla" consente di tenere insieme professionalità giornalistica e partecipazione dal basso, creando un ecosistema in cui il singolo contributo diventa parte di un progetto globale.

## Il toolkit OSINT di Bellingcat: una bussola per investigatori digitali

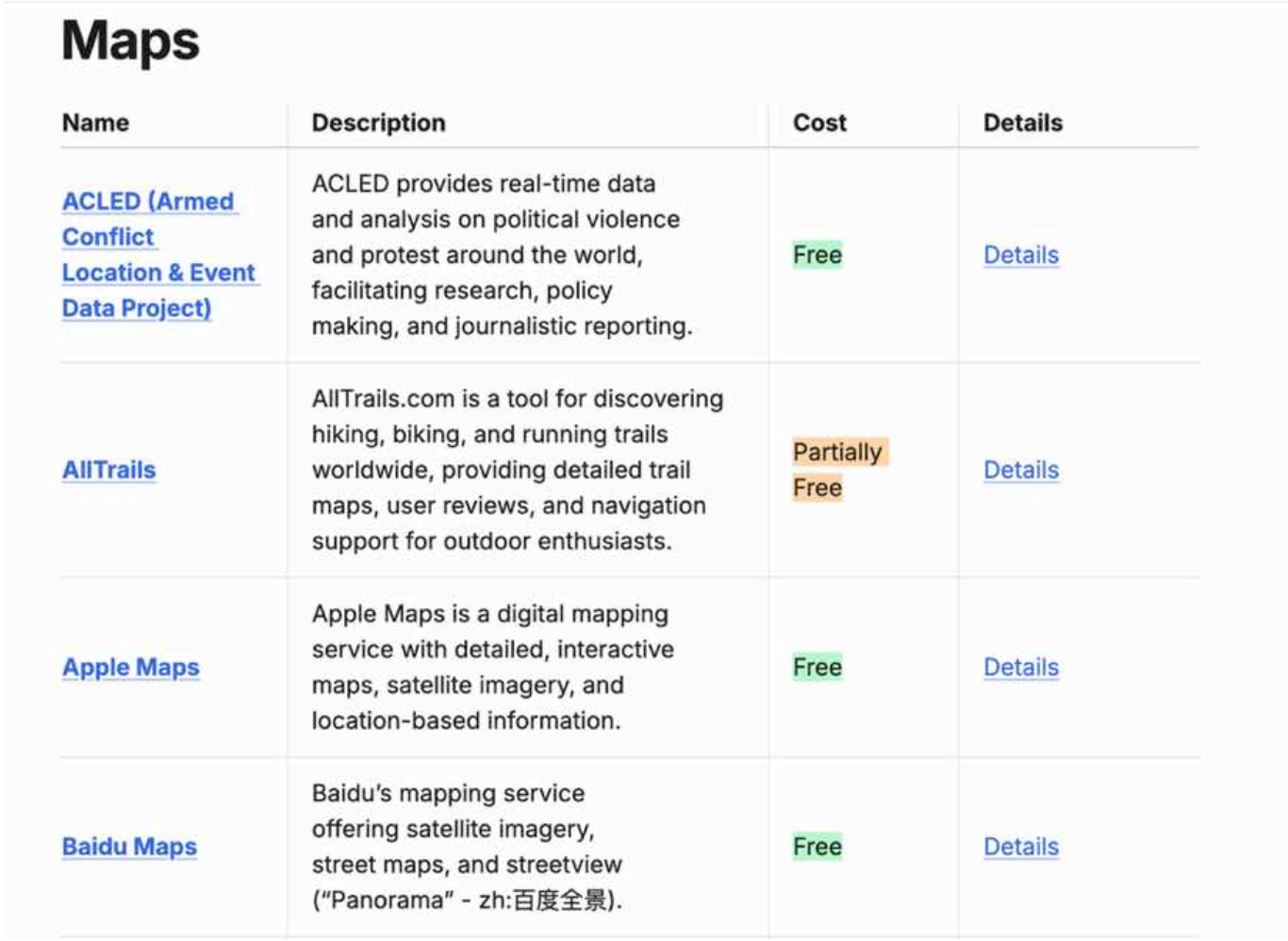
Il toolkit OSINT di Bellingcat non è un semplice catalogo di link, ma una mappa ragionata che copre l'intero ciclo investigativo. Al suo interno si trovano strumenti per esplorare mappe e immagini satellitari, come Google Earth o Sentinel Hub, ma anche piattaforme di fotografia collaborativa come Mapillary, utili per confrontare scenari urbani e territoriali. Accanto alla componente geografica, il toolkit raccoglie risorse per analizzare contenuti multimediali: dal plugin InVID, che consente di verificare l'origine dei video, a software come FotoForensics e Amnesty Decoder, capaci di rivelare manipolazioni o falsificazioni.

Una parte importante è dedicata al monitoraggio dei social network, con strumenti come TweetDeck, CrowdTangle e Maltego, pensati per seguire conversazioni, tracciare la diffusione di contenuti e mappare connessioni tra utenti. Per le indagini sulle persone sono presenti motori di ricerca specializzati come Pipl o Spokeo, mentre chi si concentra sui siti web trova nel toolkit la Wayback Machine per ricostruire versioni cancellate e DomainTools per risalire ai proprietari di domini e server.

Bellingcat ha incluso anche risorse per il monitoraggio dei conflitti e dei trasporti, come FlightRadar24 e MarineTraffic, oggi usati da giornalisti e attivisti per seguire movimenti aerei e navali in tempo reale. Non mancano infine sezioni dedicate all'ambiente e alla fauna, con database aperti utili a documentare incendi, deforestazioni e cambiamenti climatici. Chiudono l'ecosistema gli strumenti per l'archiviazione, tra cui Hunchly, che automatizza la raccolta delle prove digitali, e i fogli di calcolo avanzati, indispensabili per organizzare e incrociare i dati.

Il toolkit si distingue anche per una funzione che rende l'OSINT più accessibile. Grazie a un sistema di ricerca in linguaggio naturale basato su modelli OpenAI, l'investigatore può descrivere un'esigenza – ad esempio verificare un video di un conflitto o geolocalizzare un'immagine – e ricevere suggerimenti mirati su quali strumenti utilizzare. Non è solo un aiuto tecnico, ma un modo per abbassare la barriera d'ingresso a chi si avvicina per la prima volta a queste pratiche.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati



# Maps

| Name | Description | Cost | Details |
|---|---|---|---|
| ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project) | ACLED provides real-time data and analysis on political violence and protest around the world, facilitating research, policy making, and journalistic reporting. | Free | Details |
| AllTrails | AllTrails.com is a tool for discovering hiking, biking, and running trails worldwide, providing detailed trail maps, user reviews, and navigation support for outdoor enthusiasts. | Partially Free | Details |
| Apple Maps | Apple Maps is a digital mapping service with detailed, interactive maps, satellite imagery, and location-based information. | Free | Details |
| Baidu Maps | Baidu's mapping service offering satellite imagery, street maps, and streetview ("Panorama" - zh:百度全景). | Free | Details |

## Perché conta il fattore collaborativo

Il valore del toolkit non risiede solo nella varietà dei tool, ma nel modo in cui viene mantenuto. Una rete di volontari e ricercatori contribuisce ad aggiornare costantemente descrizioni, guide e link. Quando un servizio smette di funzionare, la community segnala alternative. Quando emerge una nuova tecnica di indagine, viene documentata e resa disponibile a tutti. È questo che trasforma il toolkit in un ecosistema resiliente: uno strumento vivo, che evolve insieme alle esigenze della ricerca investigativa.

Chi si limita a usare i tool in modo isolato rischia di restare un semplice "collezionista di link". Il salto di qualità arriva quando si adotta un metodo rigoroso, si costruisce una rete di confronto e si impara a documentare con precisione ogni passaggio. Bellingcat rappresenta oggi il miglior esempio di come l'OSINT diventi professionale solo se sostenuto da pensiero critico, collaborazione e trasparenza.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati